



Como, Febbraio 2017.

### **Oggetto: le nuove DICHIARAZIONI DI INTENTO dal 1° marzo 2017** **e le conseguenze pratiche**

Gentili Clienti,

A partire dal **1° marzo 2017** gli esportatori abituali che intendono acquistare beni e servizi senza applicazione dell'Iva devono inviare il nuovo modello<sup>1</sup> previsto dall'Agenzia delle Entrate, il quale non conterrà più il periodo di riferimento degli acquisti ("operazioni comprese nel periodo da \_\_\_ a \_\_\_"), ma solo l'indicazione dell'**importo massimo** per una sola operazione o per "operazioni fino alla concorrenza di Euro \_\_\_".

E' plausibile che quest'ultima opzione sarà la più diffusa per ragioni di semplificazione amministrativa.

Le "vecchie" dichiarazioni di intento che avete ricevuto, in massima parte tra la fine di dicembre 2016 e i primi di gennaio 2017, dovranno pertanto essere sostituite da quelle nuove con la suddetta decorrenza: pertanto nella seconda metà di questo mese riceverete queste ultime con le indicazioni di importo massimo entro cui fatturare senza applicazione dell'Iva.

L'**effetto pratico** di questo cambiamento ricade purtroppo **sui soggetti che ricevono le dichiarazioni di intento**, i quali - a partire dal prossimo 1° marzo 2017 - **dovranno monitorare l'importo massimo** suddetto contenuto nelle nuove dichiarazioni di intento ricevute, al fine di evitare di emettere fatture per importi non assoggettati ad Iva in tutto o in parte in caso di superamento dell'importo stesso.

E' quindi necessario organizzarsi per evitare l'irrogazione di sanzioni, purtroppo pesanti, in caso di emissione di fattura senza applicazione dell'Iva in caso di superamento dell'importo massimo.

---

1

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Dichiarare/Dichiarazioni+operazioni+intecomunitarie/Dichiarazioni+di+intento/Modello/>

Se il proprio applicativo per la gestione delle fatture non prevede un ausilio per detto monitoraggio, è possibile utilizzare un semplice **foglio elettronico** nel quale caricare gli importi massimi indicati in ciascuna nuova dichiarazione di intento e dedurre di mese in mese gli importi fatturati, prestando particolare attenzione all'importo residuo in sede di fatturazione.<sup>2</sup>

Dato che la novità implica un importante cambiamento in ambito amministrativo per tutti coloro che erano abituati a ricevere le "vecchie" dichiarazioni di intento con l'indicazione delle operazioni comprese in un determinato periodo (ossia la maggior parte dei casi) e non entro un determinato importo, ritorneremo sull'argomento per il relativo aspetto pratico nella prima decade di marzo.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

**Studio Santi & Associati**



*Circolare Informativa n. 04/2017.*

---

<sup>2</sup> In tal senso si veda la Risoluzione n. 120/E del 22.12.2016 dell'Agenzia delle Entrate:  
<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/risoluzioni/archivio+risoluzioni/risoluzioni+2016/dicembre+2016+risoluzioni/risoluzione+n+120+del+22+dicembre+2016/Risoluzione+n.120E+del+22-12-2016.pdf>